

Tabella TR. 23. - DOMANDE AGEVOLATE DALLA LEGGE N. 488/1992 A FAVORE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI NEL PERIODO 2001-2004 (milioni di euro, s.d.i.)

ANNI	N. DOMANDE	INVESTIMENTI	AGEVOLAZIONI	INCREMENTO ADDETTI
Mezzogiorno				
2001	3.769	8.745,4	2.796,6	74.149
2002	2.440	6.293,0	1.907,0	46.925
2003	1.793	4.721,7	1.305,1	32.208
2004	1.349	2.902,1	909,2	27.795
Centro-Nord				
2001	673	1.806,5	152,4	8.652
2002	695	1.506,6	150,9	7.533
2003	1.126	2.458,6	252,9	11.469
2004	799	1.823,1	229,0	7.531
ITALIA				
2001	4.442	10.551,9	2.949,0	82.801
2002	3.135	7.799,6	2.057,9	54.458
2003	2.919	7.180,3	1.558,0	43.677
2004	2.148	4.725,2	1.138,2	35.325

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati IPI-Ministero delle Attività Produttive.

Per quanto riguarda il Centro-Nord, tali indicazioni sono risultate generalmente le stesse di quelle fornite nel precedente bando a favore dell'industria e dei servizi (il quattordicesimo della legge n. 488/1992). Quattro Regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Trentino Alto Adige) si sono infatti astenute, come nell'anno precedente, dall'indicare alcuna priorità; ad esse si è aggiunto, nell'ultimo bando, anche il Veneto. Tutte le altre Regioni del Centro-Nord, che sono ricorse alle graduatorie speciali - ad eccezione della Liguria - hanno privilegiato, anche per questo bando, aree del proprio territorio, piuttosto che settori produttivi. Con riferimento alle quote delle risorse da destinare alle graduatorie speciali, le uniche Regioni che le hanno modificate sono state la Toscana e le Marche, indicando quote più elevate che nel bando precedente: rispettivamente 40% e 30%, a fronte del 30% e del 20 per cento.

Nel Mezzogiorno, tutte le Regioni, a partire dal 2001⁽¹⁷⁾, sono sempre ricorse alla possibilità di predisporre graduatorie speciali, con una accresciuta preferenza in questo bando rispetto al precedente per graduatorie per aree piuttosto che per settori produttivi. Graduatorie per settori sono state, infatti, scelte solo dalla Puglia, dalla Calabria e dalla Sicilia, come già per il bando precedente. La Basilicata e la Sardegna, cambiando indicazione rispetto all'anno prece-

⁽¹⁷⁾ Da quando cioè sono divenute operative le disposizioni relative alla possibilità, per accedere alle agevolazioni della legge n. 488/1992, di predisporre diverse tipologie di graduatorie.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella TR. 24 - DOMANDE AGEVOLATE DAL DICIASSETTESIMO BANDO DELLA LEGGE N. 488/1992

REGIONI E CIRCOSCRIZIONI	GRADUATORIE ORDINARIE				GRADUATORIE SPECIALI			
	N. domande	Investimenti	Agevolazioni	Incremento addetti	N. domande	Investimenti	Agevolazioni	Incremento addetti
Piemonte	142	337,1	47,2	1.805	-	-	-	-
Valle d'Aosta	1	0,6	0,1	12	-	-	-	-
Lombardia	58	139,4	19,1	578	-	-	-	-
Trentino - Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	98	173,5	21,4	665	-	-	-	-
Friuli - Venezia Giulia	5	20,4	2,4	16	2	1,3	0,2	-
Liguria	70	105,5	15,8	489	29	30,1	4,9	142
Emilia - Romagna	32	99,0	11,6	483	2	14,0	1,8	32
Toscana	52	105,3	14,3	360	28	70,9	8,9	241
Umbria	40	45,9	6,3	286	4	7,0	1,1	187
Marche	38	71,7	8,6	369	19	20,2	2,4	124
Lazio	136	268,7	35,0	1.327	37	43,1	5,1	273
Centro-Nord	672	1.367,1	181,8	6.389	121	186,6	24,4	998
Abruzzo	48	100,1	31,6	875	6	9,9	1,9	49
Molise	19	75,5	16,2	348	18	33,1	10,6	339
Campania	143	198,3	110,6	3.163	171	124,2	72,8	3.595
Puglia	107	133,5	63,8	2.293	103	113,9	62,8	2.703
Basilicata	31	50,0	17,9	723	13	25,9	16,5	362
Calabria	58	70,3	49,2	2.029	106	53,8	44,4	1.902
Sicilia	232	171,1	94,3	3.818	191	145,4	91,7	2.643
Sardegna	62	138,5	69,5	1.437	17	45,0	25,3	366
Mezzogiorno	700	937,3	453,1	14.686	625	551,2	326,0	11.959
ITALIA	1.372	2.304,4	634,9	21.075	746	737,8	350,4	12.957

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati IPI-Ministero delle Attività Produttive.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A FAVORE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI NEL 2004 (milioni di euro s.d.l.)							
GRADUATORIE GRANDI PROGETTI				T O T A L E			
N. domande	Investimenti	Agevolazioni	Incremento addetti	N. domande	Investimenti	Agevolazioni	Incremento addetti
1	89,9	4,2	-	143	427,0	51,4	1.805
-	-	-	-	1	0,6	0,1	12
-	-	-	-	58	139,4	19,1	578
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	98	173,5	21,4	665
-	-	-	-	7	21,7	2,5	16
1	26,0	2,7	50	100	161,6	23,4	681
-	-	-	-	34	113,0	13,4	515
1	26,9	2,4	-	81	203,0	25,7	600
-	-	-	-	44	52,9	7,4	473
2	68,0	5,4	58	59	160,0	16,4	551
1	58,4	8,1	35	174	370,3	48,2	1.635
6	269,2	22,8	143	799	1.823,0	229,0	7.531
-	-	-	-	54	110,0	33,5	924
-	-	-	-	37	108,6	26,8	687
2	78,7	8,1	-	316	401,2	191,5	6.758
3	108,8	12,0	20	213	356,2	138,5	5.016
6	463,4	30,2	97	50	539,3	64,6	1.182
4	135,6	33,1	992	168	259,7	126,7	4.923
6	522,1	34,2	18	429	838,7	220,2	6.479
3	105,0	12,5	23	82	288,4	107,3	1.826
24	1.413,6	130,1	1.150	1.349	2.902,1	909,1	27.795
30	1.682,8	152,9	1.293	2.148	4.725,1	1.138,1	35.325

dente, hanno scelto, invece, graduatorie per area, in linea con la Campania, l'Abruzzo e il Molise. Nel Mezzogiorno, inoltre, le Regioni che hanno innalzato le quote delle risorse da destinare alle graduatorie speciali sono state la Basilicata (dal 30% al 50%), la Sicilia (dal 40% al 50%) e la Sardegna (dal 25% al 30%), mentre la Campania l'ha ridotta dal 50% al 40% e la Puglia, la Calabria, l'Abruzzo e il Molise hanno confermato quella del bando precedente (del 50% per le prime due regioni, del 30% per l'Abruzzo e del 40% per il Molise).

Le domande agevolate nel 2004 con le graduatorie regionali speciali a favore dell'industria e dei servizi sono state 746, per 737,8 e 350,4 milioni di euro, rispettivamente, di investimenti agevolati e di contributi concessi. La nuova occupazione prevista ammonta a 12.957 unità. Le risorse effettivamente destinate nel 2004 alle graduatorie speciali sono state pari a circa il 31% delle agevolazioni complessivamente concesse nelle aree depresse del Paese, con percentuali del 10,7% nel Centro-Nord (9,3% nel 2003) e del 35,8% nel Mezzogiorno (32% nel 2003). Per gli investimenti la quota relativa registrata nel 2004 è inferiore: 15,7%, per l'insieme delle aree depresse, 10,2% per quelle del Centro-Nord e 19% per il Mezzogiorno.

E' stata inoltre predisposta, per la prima volta, come s'è detto, anche la graduatoria del 23 dicembre 2004 della legge n. 488/1992 relativa alle imprese artigiane. Il decreto del Ministero delle Attività Produttive del 21 ottobre 2002 e la circolare del 7 ottobre 2003 avevano previsto per questa tipologia di imprese modalità di accesso semplificate stabilendo che: le iniziative ammissibili dovessero appartenere al settore industriale e comportare investimenti non inferiori a 52 mila euro e non superiori a 1,55 meuro; l'istruttoria delle stesse fosse esclusivamente affidata ad Artigiancassa; per la formazione delle graduatorie fossero utilizzati solo due indicatori, quello relativo al rapporto tra il numero degli occupati attivati dall'iniziativa e l'investimento complessivo e l'indicatore di priorità regionale. Le domande agevolate, presentate dal 20 febbraio al 31 maggio 2004, sono state, secondo le informazioni disponibili non ancora definitive, 1.233, per circa 303 milioni di euro di investimenti, 144 milioni di contributi e 5.963 nuovi addetti previsti. Nel Mezzogiorno, le iniziative agevolate sono state 926, il 75% di quelle totali, per 217 e 130 milioni di euro di investimenti e agevolazioni, pari nell'ordine al 71,8% e 90,7% dei rispettivi totali. L'occupazione prevista al Sud è di 5.185 unità, l'87% di quella complessiva.

Nel 2004 è stata predisposta anche la "graduatoria speciale ambiente" destinata a quelle imprese industriali e di servizi localizzate nelle regioni dell'obiettivo 1 che intendano realizzare progetti di investimento finalizzati al miglioramento ambientale. Le modalità applicative sono state stabilite dalla circolare del Ministero delle Attività produttive del 5 agosto 2003, che ha fissato soglie di accesso degli investimenti agevolabili, non inferiori a 300 mila euro e non superiori a 25,8 milioni di euro, e definito quattro aree tematiche cui gli interventi devono riferirsi (riduzione dei rifiuti, riduzione del consumo della risorsa idrica e dell'energia e multisettore riguardante almeno due delle precedenti tematiche). Sono esclusi gli investimenti per nuovi impianti e ampliamenti. L'agevolazione è pari all'80% delle intensità massime previste e la graduatoria è predisposta in base al solo indicatore ambientale. Le domande (presentate tra il 4 ottobre 2003 e il 23 gennaio 2004) agevolate con la graduatoria del 7 luglio 2004 sono state 117, per 235,7 milioni di euro di investimenti e 124 milioni di agevolazioni concesse. Queste ultime hanno rappresentato il 40% delle risorse disponibili che, come ricordato, erano pari a 310 milioni di euro. L'occupazione prevista è di 368 unità.

Nel corso del 2004 le iniziative industriali già agevolate dai bandi 4°, 8° e 11° della

legge n. 488/1992, corrispondenti alle graduatorie predisposte nel 1999, 2001 e 2002 hanno potuto presentare domanda per accedere alla Misura 3 "Formazione per il P.I.A." del P.O.N. "Sviluppo imprenditoriale locale". Tale intervento prevede la concessione degli incentivi per la formazione del Fondo sociale europeo (FSE), consistenti in un contributo in conto capitale pari al 45% dei costi ammissibili per le PMI e al 35% per le grandi imprese per un ammontare, che non può comunque superare i 250.000 euro. Si tratta degli stessi incentivi del FSE cui si può accedere con il P.I.A. ⁽¹⁸⁾ *Formazione*, volto ad agevolare quelle imprese industriali e di servizi localizzate nelle regioni dell'obiettivo 1, che contestualmente alla domanda di contributi della legge

Tabella TR. 25. - INIZIATIVE AGEVOLATE DAL P.I.A. FORMAZIONE E DALLA FORMAZIONE PER IL P.I.A. NEL PERIODO 2002-2004 (milioni di euro, s.d.i.)

REGIONI	N. DOMANDE	COSTO PROGRAMMI DI FORMAZIONE		N. DOMANDE	COSTO PROGRAMMI DI FORMAZIONE	
		AGEVOLAZIONI			AGEVOLAZIONI	
		2002			2003	
Campania	31	8,5	3,6	91	14,9	6,7
Puglia	43	13,9	6,2	88	21,2	9,5
Basilicata	10	3,7	1,5	16	3,7	1,5
Calabria	14	5,8	2,6	44	8,8	4,0
Sicilia	16	5,9	2,6	36	10,2	4,5
Sardegna	7	2,2	1,0	21	4,4	1,9
OBIETTIVO 1	121	40,0	17,5	296	63,2	28,1
		2004			TOTALE	
Campania	93	12,7	5,6	215	36,1	15,9
Puglia	52	9,6	4,3	183	44,7	20,0
Basilicata	13	1,7	0,8	39	9,1	3,8
Calabria	72	8,5	3,8	130	23,1	10,4
Sicilia	98	11,0	4,9	150	27,1	12,0
Sardegna	25	5,6	2,4	53	12,2	5,3
OBIETTIVO 1	353	49,1	21,8	770	152,3	67,4

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati IPI

⁽¹⁸⁾ L'introduzione dei P.I.A. (Pacchetti integrati di agevolazioni), previsti in via sperimentale per il nuovo periodo di programmazione 2000-2006 dal Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) "Sviluppo imprenditoriale locale", approvato dalla Commissione europea l'8 agosto 2000, è finalizzata ad innalzare la qualità degli investimenti agevolati nelle aree depresse. Tale intervento - utilizzando regimi di aiuto esistenti, dei quali la legge n. 488/1992 costituisce parte essenziale - unifica, integra e semplifica le procedure di accesso e di concessione delle agevolazioni. In tal modo, le imprese che intendono realizzare un'iniziativa pluriennale di sviluppo articolata in diversi programmi suscettibili di essere oggetto di agevolazioni finanziarie possono richiedere, con un'unica domanda, tutte le diverse agevolazioni concedibili. Sono previste tre tipologie di P.I.A.: il P.I.A. Formazione, il P.I.A. Innovazione - dell'attuazione dei quali si dà conto nel testo - e il P.I.A. Networking. Quest'ultima tipologia, l'unica ad oggi non operativa, si rivolge a "sistemi d'impresa", quali filiere produttive, joint ventures e consorzi di piccole e medie imprese.

n. 488/1992 richiedono l'accesso anche agli incentivi del FSE per programmi di formazione strettamente correlati alle iniziative di piccola e media dimensione con incrementi occupazionali e quindi con particolari necessità formative⁽¹⁹⁾.

La circolare del Ministero delle Attività Produttive dell'11 giugno 2004 ha previsto la possibilità di utilizzare le risorse della Misura 3 "Formazione per il P.I.A." del P.O.N. riaprendo i termini di presentazione delle domande (fissati tra il 30 giugno e il 9 agosto 2004) relative alla prima applicazione dell'intervento avutosi nel 2002, quando le imprese agevolate con i bandi 4°, 8° e 11° della legge n. 488/1992 non esaurirono tutte le risorse disponibili. E' stato, in questa occasione, abbassato da 10 a 1 unità l'incremento occupazionale minimo previsto per accedere alle agevolazioni alla formazione.

Con il decreto del 27 ottobre 2004 sono stati così agevolati 353 progetti, per un costo dei programmi di formazione di 49,1 milioni di euro e 21,8 milioni di agevolazioni. Rispetto al 2003, a fronte di un incremento del 19,2% nel numero dei progetti agevolati, sia i costi dei programmi che i relativi contributi, hanno registrato una riduzione, che per entrambi è stata di circa il 22%. Nel complesso del periodo 2002-2004, gli ammontari più elevati si sono avuti in Puglia e in Campania, dove sono stati agevolati programmi di formazione per un costo di 36,1 e 44,7 milioni di euro e concessi 15,9 e 20 milioni di contributi, pari nell'ordine sia per i costi che per le agevolazioni ad oltre il 23% e il 29% dei rispettivi totali. Più modesto l'ammontare dei costi dei programmi di formazione agevolati è stato nell'altra grande regione del Mezzogiorno, la Sicilia: 27,1 milioni di euro, pari al 17,8% del totale, quota più prossima a quella della Calabria (15,2%).

Con riferimento alle aree tematiche per le quali possono essere agevolati i programmi di formazione⁽²⁰⁾, quelle destinatarie di un maggior ammontare di contributi nel triennio 2002-2004 sono state la "gestione d'impresa", il "miglioramento di prodotti e/o di processi già esistenti" e le "logiche di processo e certificazione per la qualità". Le aree meno agevolate sono state, invece, quelle aventi ad oggetto l'"internazionalizzazione", la "ricerca e lo sviluppo" e la "cooperazione interaziendale".

Nel corso del 2004 per il P.I.A. *Innovazione*, che ha preso avvio nel 2003, sono state attivate le procedure per l'attuazione di un nuovo bando, la cui graduatoria è in corso di predisposizione. Sono stati infatti fissati i termini di presentazione delle relative domande (dal 19 maggio al 30 luglio 2004) e assegnate le relative risorse, pari a 335,4 meuro cui si aggiungeranno ulteriori risorse - per un ammontare ancora in corso di definizione - provenienti dalla premialità del P.O.N. "Sviluppo imprenditoriale locale". Il P.I.A. *Innovazione*, si ricorda, è volto ad agevolare quelle imprese industriali e di servizi che intendono realizzare nelle regioni dell'obiettivo 1 iniziative organiche riferite ad un programma di innovazione e al conseguente programma di industrializzazione dei risultati. Per queste iniziative sono concessi gli incentivi previsti dalle

⁽¹⁹⁾ La differenza tra l'intervento relativo alla Misura 3 "Formazione per il P.I.A." e il P.I.A. *Formazione* consiste nel fatto che mentre nel primo caso la domanda per accedere ai contributi del FSE è successiva a quella per accedere alle agevolazioni ai sensi della legge n. 488/1992, nel caso del P.I.A. *Formazione*, in quanto trattasi di un regime integrato di aiuti, la domanda per accedere ai contributi del FSE deve essere contestuale a quella per accedere alle agevolazioni della legge n. 488/1992.

⁽²⁰⁾ Si tratta delle seguenti aree relative:

a) alle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni; b) alla ricerca e sviluppo; c) all'internazionalizzazione dell'impresa; d) alla cooperazione interaziendale; e) all'introduzione di nuovi prodotti o processi produttivi; f) al miglioramento di prodotti e/o processi già esistenti; g) all'innovazione tecnologica; h) alla gestione d'impresa; i) alle logiche di processo e certificazione per la qualità; j) alla tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Tabella TR. 26. - DOMANDE AGEVOLATE DAL P.I.A. INNOVAZIONE NEL 2003 (milioni di euro, s.d.i.)

REGIONI	Investimenti agevolati			TOTALE	Agevolazioni concesse		
	Numero domande	Prog. di Industrializ.	Prog. di Innovazione		Prog. di Industr. Contributo c/cap	Prog. di Innovazione	
						Finanz. agevol.	Contrib. c/capitale
Campania	94	158,6	120,5	279,1	101,0	72,3	45,0
Puglia	53	94,8	82,7	177,5	61,4	49,6	30,7
Basilicata	9	37,7	23,4	61,1	24,4	14,0	9,1
Calabria	42	125,4	99,9	225,3	103,7	60,0	35,7
Sicilia	41	51,3	43,8	95,1	30,9	26,3	15,5
Sardegna	8	23,5	15,6	39,1	15,6	9,4	5,8
OBIETTIVO 1	247	491,3	385,9	877,2	337,0	231,6	141,8

Fonte: IPI.

leggi n. 46/1982 e n. 488/1992, rispettivamente per agevolare gli investimenti innovativi e quelli di industrializzazione ad essi legati. La concessione delle agevolazioni (ai sensi della legge n. 488/1992) all'attività di industrializzazione avviene sulla base della posizione assunta da ciascuna iniziativa in una graduatoria di merito, seguendo l'ordine decrescente, dalla prima fino all'esaurimento delle risorse disponibili⁽²¹⁾.

Si ricorda che con la precedente graduatoria, predisposta il 9 giugno 2003, le domande agevolate dal P.I.A. *Innovazione* sono state 247. Gli investimenti complessivamente agevolati, ai sensi delle leggi n. 488/1992 e n. 46/1982, sono ammontati a 877,2 milioni di euro (di cui 491,3 milioni dalla prima legge e 385,9 dalla seconda). I contributi in conto capitale concessi sono stati pari a 478,8 milioni di euro (337 milioni per le attività agevolate dalla legge n. 488/1992 e 141,8 per quelle agevolate dalla legge n. 46/1982). Il finanziamento agevolato ai sensi della legge n. 46/1982 è stato pari a 231,6 milioni di euro. Gli ammontari maggiori degli investimenti agevolati si sono registrati in Campania, Calabria e Puglia, che hanno rispettivamente assorbito il 31,8%, il 25,7% e il 20,2% degli investimenti complessivamente agevolati dal P.I.A. *Innovazione*.

Turismo e Commercio

Nel 2004 per quanto riguarda il turismo e il commercio non si è avuta attività d'impegno ai sensi della legge n. 488/1992. Le rispettive graduatorie relative ai bandi per il 2003, i cui termini di presentazione delle domande sono stati fissati dal 1° luglio al 9 dicembre 2004 per il turismo e dal 1° luglio al 24 dicembre 2004 per il commercio dai decreti del Ministero delle Attività Produttive del 25 giugno e 11 novembre 2004, sono in corso di predisposizione.

⁽²¹⁾ Gli indicatori della graduatoria sono i seguenti tre: 1) il grado di innovatività dell'iniziativa; 2) la "qualità" dell'incremento occupazionale; 3) l'indicatore di attenzione alle "tematiche ambientali".

Tabella TR. 27. - DOMANDE AGEVOLATE DALLA LEGGE 488/1992 A FAVORE DEL TURISMO E DEL COMMERCIO NEL PERIODO 1999-2003 (milioni di euro, s.d.t.)

ANNI	Numero domande	% su ITALIA	Investimenti	% su ITALIA	Agevolazioni	% su ITALIA	Addetti previsti	% su ITALIA
A) Turismo								
Mezzogiorno								
1999	847	74,6	1.524,1	78,3	435,3	88,6	11.196	86,6
2000	-	-	-	-	-	-	-	-
2001	801	79,5	1.689,1	77,8	451,1	88,5	13.069	86,8
2002	732	79,7	1.813,4	77,0	460,7	89,5	14.932	87,2
2003	617	81,5	1.619,4	87,8	415,4	94,2	12.190	93,3
1999-2003	2.997	78,5	6.646,0	79,9	1.762,5	90,1	51.387	88,3
Centro-Nord								
1999	288	25,4	422,7	21,7	56,2	11,4	1.734	13,4
2000	-	-	-	-	-	-	-	-
2001	207	20,5	482,6	22,2	58,8	11,5	1.984	13,2
2002	186	20,3	542,0	23,0	53,8	10,5	2.187	12,8
2003	140	18,5	224,9	12,2	25,8	5,8	875	6,7
1999-2003	821	21,5	1.672,2	20,1	194,6	9,9	6.780	11,7
ITALIA								
1999	1.135	100,0	1.946,8	100,0	491,5	100,0	12.930	100,0
2000	-	-	-	-	-	-	-	-
2001	1.008	100,0	2.171,8	100,0	509,9	100,0	15.053	100,0
2002	918	100,0	2.355,4	100,0	514,5	100,0	17.119	100,0
2003	757	100,0	1.844,3	100,0	441,2	100,0	13.065	100,0
1999-2003	3.818	100,0	8.318,2	100,0	1.957,1	100,0	58.167	100,0
B) Commercio								
Mezzogiorno								
2001	697	87,8	534,5	84,5	165,8	94,1	7.784	86,8
2002	605	91,7	475,0	88,8	156,5	96,1	6.023	93,1
2003	391	88,7	191,8	84,7	60,8	93,4	2.921	88,8
2001-2003	1.693	89,3	1.201,3	86,2	383,1	94,8	16.728	89,3
Centro-Nord								
2001	97	12,2	98,4	15,5	10,3	5,9	1.185	13,2
2002	55	8,3	59,9	11,2	6,4	3,9	446	6,9
2003	50	11,3	34,6	15,3	4,3	6,6	370	11,2
2001-2003	202	10,7	192,9	13,8	21,0	5,2	2.001	10,7
ITALIA								
2001	794	100,0	632,9	100,0	176,1	100,0	8.969	100,0
2002	660	100,0	534,9	100,0	162,9	100,0	6.469	100,0
2003	441	100,0	226,4	100,0	65,1	100,0	3.291	100,0
2001-2003	1.895	100,0	1.394,2	100,0	404,1	100,0	18.729	100,0

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati IPI-Ministero delle Attività Produttive.